



Comune di Leverano

Commissione Comunale Speciale per l'Ambiente

VERBALE

della 2ª riunione dell'anno 2025

della Commissione Comunale Speciale per l'Ambiente,

svoltasi a Leverano,

Il giorno 15 settembre 2025 alle ore 18:00

Il giorno 15/09/2025, alle ore 18:00 si è riunita in presenza, presso la Sala Giunta del Comune di Leverano, via Ciro Menotti n.14, la Commissione Comunale Speciale per l'Ambiente, nominata dal Consiglio Comunale con Deliberazione n°13 del 13/02/2023, d'ora in avanti indicata come "Commissione" nel presente verbale.

Membri della commissione convocati, con diritto di voto:

Ruolo	Cognome	Nome	Presente
Presidente della Consulta ed Assessore per la Mobilità Sostenibile e Benessere Animale	Zecca	Andrea Antonio	sì (uscito alle 19:13)
Vicepresidente della Consulta	Zecca	Marco	sì
Consigliere Comunale	Mangia	Roberto	sì
Assessore all'Ambiente	Muci	Nuccio	sì
Componente della Consulta	My	Filomena	sì
Segretario della Consulta	Traversa	Valentino	sì

Ulteriori rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, partecipanti alla discussione:

Ruolo	Cognome	Nome
Sindaco di Leverano	Rolli	Marcello
Consigliere Comunale	Paladini	Paolo

Ulteriori presenti, senza diritto di voto, in rappresentanza di associazioni attive in campo ambientale:

Denominazione Associazione	Cognome	Nome
Ciak Salento	Frisenda	Fabio
Ciak Salento	Cirfeda	Rocco Giuseppe
Circolo Tandem	Tramacere	Walter
Circolo Tandem	Durante	Angela
Legambiente Leverano - Zero Waste Italy	Draetta	Macrina
Novellando Teatri d'Arte - Zero Waste Italy	Assunta	Zecca

Presiede la Commissione Il Presidente Andrea Zecca; assiste, con funzione di segretario, Valentino Traversa.

La riunione si apre alle ore 18:00.

Dopo i saluti, sono affrontati i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

N°	Argomento	Relatore
1	Riesame dei punti dalla precedente riunione della Consulta del 24.03.2025 e Verifica applicazione CAM eventi manifestazione Leverano in fiore	Filomena My

Introduce **Filomena My**:

Vorrei iniziare dal riprendere il verbale della seduta precedente e proporre alla Commissione di iniziare le sedute, come prassi, dal riesaminare i punti finali emersi nella precedente seduta, in modo da verificarne l'attuazione progressiva o avere informazioni in merito per eventuali cambiamenti intervenuti.

Nello specifico, vorrei focalizzarmi sui punti riguardanti la sostenibilità degli eventi, in particolare in relazione al Novello in Festa 2025; a questo proposito ho anche portato la relazione sulla sostenibilità presentata da parte degli organizzatori di due iniziative già svolte, quella di Leverano in Fiore e quella di Birra & Sound.

Da un lato possiamo affermare che l'aver inserito il riferimento al CAM eventi nel regolamento per le manifestazioni, pure con tutti i limiti che ben conosciamo, ha prodotto comunque una maggiore attenzione sui diversi impatti da queste prodotto, con dei

miglioramenti che nel caso di Birra & Sound sono stati percepibili, sebbene la stessa manifestazione abbia prodotto, in fase di autorizzazione, una relazione di sostenibilità troppo generica per essere accettabile.

Il contrario, invece, vale per Leverano in Fiore, che aveva prodotto una relazione di sostenibilità abbastanza completa, cui però non sembra aver fatto seguito una adeguata applicazione pratica di quanto proposto - entrambi i casi ci mostrano quanto sia importante disporre, alla chiusura delle manifestazioni, di adeguati report di monitoraggio, che rappresentino sinteticamente i risultati ottenuti.

Nel caso di Birra & Sound, che per la gestione dei rifiuti si è rivolta alla certificazione volontaria di sostenibilità promossa da "Ecofesta Puglia", al momento non è stata ancora approntata la relazione di riscontro finale, sebbene il gruppo di Ecofesta mi abbia personalmente assicurato che questa verrà redatta, nel frattempo - e sono ormai passati due mesi - non abbiamo ancora uno strumento di valutazione sui risultati conseguiti.

Su Leverano in Fiore siamo invece ormai certi che non vi sarà nessuna relazione di riscontro finale, anche perché, come detto precedentemente, l'impegno effettivo di miglioramento della sostenibilità dell'evento non sembrava immediatamente evidente ai nostri occhi di osservatori esterni.

Alla luce di tutto ciò credo che un punto su cui certamente dobbiamo richiedere maggiore impegno agli organizzatori è la presentazione agli Uffici della relazione di riscontro che ha importanza uguale, se non superiore, a quella iniziale di progetto.

È infatti attraverso la relazione di riscontro che si possono poi determinare le azioni da porre in essere nelle successive edizioni di un evento, nell'ottica di un continuo progresso della sostenibilità come previsto nel CAM eventi.

Interviene **Marcello Rolli**:

Nel contesto della valutazione sulla sostenibilità degli eventi, non possiamo però prescindere dal fare dei distinguo, ossia considerare anche l'entità assoluta dei singoli impatti così come il loro valore cumulativo che, presi in esame contestualmente, definiscono la complessiva accettabilità sociale e ambientale di una data manifestazione.

In questo senso, non possiamo mettere sullo stesso piano una manifestazione come Birra & Sound ed una come Leverano in Fiore.

Ne discende che, per quanto sia condivisibile ed auspicabile l'intento di produrre miglioramenti progressivi, anche piccoli, messi in atto affinché ogni manifestazione riduca progressivamente i propri impatti e si impegni nella direzione di realizzare eventi sostenibili, non di meno dobbiamo anche interrogarci su quale sia il limite di insostenibilità che renda un evento non autorizzabile nell'attualità, per impatti comunque eccessivi rispetto al contesto in cui si vogliono realizzare ed alle sue fragilità intrinseche.

Una questione che ha tanto più senso quando poi la stessa manifestazione non riesca, a

fronte dei rilevanti impatti che produce, a manifestare una concreta volontà di mettere in atto una flessibilità sostanziale, ad esempio riducendo i giorni della sua durata od optando per una diversa e più adeguata location, in modo da poter rientrare in una dimensione di accettabilità degli impatti attualmente prodotti.

Interviene **Roberto Mangia**:

Io però auspicherei che non ci si focalizzi eccessivamente o esclusivamente su Birra & Sound, ma si considerino tutte le manifestazioni, in modo da stimolare il miglioramento di ognuna di esse e portare avanti per tutte, in maniera trasversale, la cultura della sostenibilità.

Riprende **Marcello Rolli**:

Tutti d'accordo su questo, ma un semplice parametro, come il numero dei visitatori, rende immediatamente visibile come i due casi non si possano considerare assimilabili e che pertanto ognuno vada trattato con diligenza proporzionale alle sue dimensioni, valutando con attenzione la ragionevolezza degli impatti attualmente prodotti.

Interviene **Assunta Zecca**:

Sono referente di Zero Waste Italy, in particolare per la delibera rifiuti zero. Sulle delibere approvate dal Comune di Leverano ci sono diversi riferimenti, tra cui quello alle ecofeste, che dovrebbero essere correttamente applicati nei diversi ambiti.

Rispetto alla problematicità legate agli eventi, debbo dire che si tratta di circostanze che l'Osservatorio Rifiuti Zero aveva già posto all'attenzione da tempo, dato che un inequivocabile segnale del problema risultava essere l'impennata nella produzione di rifiuti indifferenziati che si verificava regolarmente nel mese di agosto e che non poteva essere spiegata altrimenti se non in connessione con gli eventi che in quel mese vengono programmati.

Interviene **Nuccio Muci**:

Rispetto alla problematica di agosto debbo però dire che sono stati fatti concreti passi avanti, considerato come i rifiuti prodotti nella manifestazione Birra & Sound vengano adesso avviati a smaltimento in modo autonomo dall'impresa che organizza l'evento; questo, se da un lato non assicura di per sé che la raccolta differenziata sia fatta nel modo più adeguato, permette quantomeno di non far pesare gli esiti di una manifestazione

privata “profit” sulle finanze comunali e di non produrre risultanze negative sui valori di raccolta differenziata del Comune.

Interviene **Assunta Zecca**:

Ciò non toglie che la questione rimanga per quanto riguarda la sua sostenibilità ambientale in senso assoluto, basti ricordare come solo due anni fa, mentre cercavamo di documentare come si stesse svolgendo la raccolta e differenziazione dei rifiuti durante l'evento, finimmo per essere trattati in malo modo dagli operatori, salvo poi venire chiamati dall'organizzatore per chiarire l'accaduto.

In generale, eventi che non tengano conto della corretta gestione dei rifiuti non dovrebbero proprio essere realizzati, ogni festa dovrebbe obbligatoriamente seguire i corretti criteri di gestione.

In quest'ambito, mi preme poi rimarcare come le ordinanze che vietano l'uso della plastica monouso in occasione degli eventi dovrebbero essere promulgate per tempo e comunicate e fatte conoscere agli esercenti tempestivamente, con congruo anticipo, in modo da permettere a questi di organizzarsi di conseguenza.

Interviene **Filomena My**:

Se posso esprimere il mio punto di vista, non ritengo che gli eventi debbano essere aboliti, quanto piuttosto divenire momenti di educazione, in cui si diffonde la cultura della sostenibilità in modo concreto.

Perché ciò avvenga è però necessario applicare i criteri previsti dal CAM eventi a tutte le manifestazioni, indipendentemente dalla durata, così come abbiamo fatto nell'ambito di Levergreen per Novello in Festa, avendo cura di pubblicizzare le previste azioni di sostenibilità in ogni brochure e volantino dell'evento, elettronico o cartaceo, così come menzionare queste attività più volte dai palchi delle esibizioni previste per l'evento stesso.

Poi, chiaramente, il luogo in cui un evento viene svolto, così come le sue dimensioni in termini di affluenza prevista, rappresentano indubbiamente elementi cui porre la massima attenzione, perché ogni situazione è diversa; il giudizio di sostenibilità di un evento può, in casi di concreta incompatibilità anche portare a negare un'autorizzazione, qualora gli impatti siano di rilevante misura e non siano possibili o ipotizzabili concrete misure di mitigazione.

Interviene **Marco Zecca**:

Per ciò che riguarda controlli e monitoraggi, esiste indubbiamente una difficoltà, specie

nelle fasi di avvio di una politica volta a realizzare eventi sostenibili, tuttavia queste non ci devono far desistere, cercando invece con tenacia di intervenire in ogni ambito dove risulti possibile, come nel caso della gestione dei rifiuti prodotti nel corso dell'evento. Questo anche per dire che la quantità più o meno elevata di rifiuti indifferenziati prodotti è sicuramente rilevante, indipendentemente da chi poi "paghi" per il loro smaltimento - la differenziazione deve divenire un elemento imprescindibile di ogni festa.

Interviene **Angela Durante:**

Dobbiamo anche considerare il turismo, nel valutare i picchi di indifferenziata che si osservano durante i mesi estivi centrali - molti turisti mandano purtroppo in vacanza anche il cervello durante la loro villeggiatura estiva e spetta poi a chi si occupa di ospitalità il cercare di risolvere in qualche modo comportamenti non consoni al vivere civile; anche i 1.000 posti letto a Leverano sicuramente incideranno sulle percentuali.

Interviene **Paolo Paladini:**

Personalmente devo segnalare una incongruenza nella discussione: l'estensione oltre i tre giorni di un evento viene approvato in Giunta Comunale, evidentemente sulla base di una relazione che valuti la sostenibilità dell'evento per i diversi ambiti in cui è presumibile si possano verificare impatti significativi, prevedendo azioni di riduzione e mitigazione.

Quindi in teoria esiste anche una responsabilità di Giunta, quello che è certo è che la valutazione viene fatta su un progetto preliminare, ma poi occorrerebbe ci fosse un monitoraggio di quanto effettivamente posto in essere, qualcosa che però sarebbe importante venisse svolto da un soggetto terzo, diverso ed esterno rispetto al promotore dell'evento.

Non dobbiamo poi dimenticare che se nelle manifestazioni viene posto in essere un visibile impegno per la sostenibilità, queste possono diventare un formidabile strumento di educazione e sensibilizzazione sulle diverse tematiche ambientali toccate, capace di generare un effettivo cambiamento anche nella vita quotidiana dei cittadini.

Interviene **Filomena My:**

Per quanto mi riguarda ritengo che affinché la valutazione preliminare possa avere un effettivo valore, occorra in prima istanza che i promotori dell'evento indichino un responsabile per la sostenibilità, per poi coinvolgere per tempo, mesi prima dell'evento, la nostra Commissione, in modo da osservare insieme quali siano gli impatti e le possibili soluzioni, prima di procedere alla stesura della relazione di sostenibilità da presentare in Giunta.

Se si inizia a procedere in questo modo, lavorando sulla sostenibilità per tempo, fin dalla fase di pre-organizzazione degli eventi, non è impossibile immaginare un futuro in cui Leverano possa diventare un faro, un modello nella gestione sostenibile degli eventi, con delle ricadute estremamente positive anche per l'immagine della Città e quindi per il successo di pubblico degli eventi.

Interviene **Roberto Mangia:**

Non dobbiamo però dimenticare che il ruolo della Commissione è quello di dare un parere consultivo, per cui le sue valutazioni contano fino ad un certo punto, è poi la Giunta che deve esprimersi secondo quanto ritenga opportuno.

Interviene **Marcello Rolli:**

Condivido l'importanza e la necessità di affrontare le questioni per tempo e credo che sia opportuno ed un bene che se ne discuta per tempo in Commissione.

Le manifestazioni negli anni sono migliorate, grazie all'impegno congiunto di amministrazioni, associazioni, Consulta ed Osservatorio Rifiuti Zero, che hanno prodotto dei risultati progressivi.

Precedentemente, come sapete, i rifiuti erano raccolti in modo indifferenziato, generando un costo che finiva a carico dei cittadini, cosa che adesso è cambiata, mentre certamente permangono diversi altri impatti su cui occorre intervenire, come ad esempio la verifica del rispetto dei limiti delle emissioni sonore, su cui c'è molto da fare.

Manifestazioni come Birra & Sound rappresentano sicuramente un capitale per la Città, ma dobbiamo purtroppo registrare la difficoltà nel rendere effettivi gli strumenti di controllo, problemi che sono in parte di natura strutturale, perché dobbiamo interrogarci su quanto la complessità, la formula e le dimensioni dell'evento lo possano rendere compatibile con quello specifico contesto.

Interviene **Roberto Mangia:**

Giusto per specificare, con il mio intervento non intendevo dire che basta che si controlli e tutto si risolve, ma certamente che le cose possono comunque migliorare con un progressivo impegno, diversamente, se dovessimo richiedere che le cose siano perfette sin da subito, allora non si potrebbe tenere nessuna manifestazione, perché tutte hanno degli aspetti da migliorare.

Riprende **Marcello Rolli**:

Sì, certo, i miglioramenti sono possibili, ma la formula così com'è risulta di difficile gestione rispetto alla sostenibilità, basta pensare alla compresenza ravvicinata di due palchi con esibizioni musicali in contemporanea, cosa che di fatto si traduce in un raddoppio del volume di emissione sonora.

Certo poi, come Amministrazione siamo ben consci dell'importanza dell'evento per il settore produttivo ed è per questo che abbiamo cercato il più possibile di mediare tra esigenze diverse, come nel caso delle problematiche legate ai parcheggi in aree ad elevato rischio idrogeologico, per le quali siamo arrivati ad accordarci su un sistema di monitoraggio ed allarme preventivo.

Interviene **Macrina Draetta**:

Sottoscrivo quanto detto dal Sindaco, che è quello per cui ci battiamo da anni.

Certo, se fossimo stati consultati preventivamente, avremmo potuto avere una voce di supporto per le decisioni innovative, come per il regolamento per le manifestazioni.

Adesso dobbiamo capire come agire, in modo da far sì che la manifestazione si svolga in altro modo, quindi con cambiamenti sostanziali nella sua formula organizzativa, oppure che decida di scegliere un altro luogo, con caratteristiche che siano adeguate alla formula attuale.

Quello che è importante è fissare dei paletti non arbitrari, che siano definiti sulla base del bene della comunità e del territorio, occorre fissare delle "red flags" da non superare.

La Commissione ritiene chiusa la discussione sui punti del precedente verbale del 24.03.2025 auspicando, come già in precedenza indicato, il suo coinvolgimento nella fase iniziale di valutazione della sostenibilità degli eventi, in riferimento alla relazione preliminare, nonché proponendo agli Uffici di competenza di richiedere, fin dal momento dell'autorizzazione degli eventi, la redazione della relazione finale di riscontro, in modo da poter valutare i risultati effettivamente conseguiti e documentati nella relazione stessa.

N°	Argomento	Relatore
2	Riqualificazione alberature via Leuca	Legambiente Leverano

Introduce **Filomena My:**

Come avete visto nella scheda che abbiamo condiviso, la proposta è di utilizzare i fondi della Commissione Ambiente, corrispondenti a quelli già destinati a quest'uopo l'anno scorso e quelli di quest'anno, per un totale di 4.000 euro, alla sistemazione delle alberature stradali, con in particolare l'accento sulla parte finale di via Leuca.

Dobbiamo infatti considerare come le alberature di ingresso ad un centro urbano vengano percepite come un biglietto da visita, questo in aggiunta ai noti ed indispensabili effetti sull'ecologia urbana, quali la riduzione dell'isola di calore grazie ad ombra ed evapotraspirazione, la purificazione dell'aria dagli inquinanti atmosferici emessi da autoveicoli e combustibili per riscaldamento, il sostegno alla biodiversità faunistica urbana.

In quest'ambito dobbiamo valutare anche come procedere, poiché come sapete attualmente sono presenti degli oleandri, che eventualmente potrebbero essere trapiantati.

Interviene **Assunta Zecca:**

Tagliare o eliminare degli alberi esistenti su via Leuca rappresenta una decisione che mi è difficile prendere a cuor leggero, non dobbiamo dimenticare che la situazione che attualmente vediamo non è dovuta alla specie utilizzata per i filari, ossia l'oleandro, ma alla sbagliata gestione a cui è sottoposta, non mancano esempi in altre cittadine in cui gli oleandri, quando vengono lasciati crescere e potati in modo adeguato, hanno una dimensione ed un effetto scenico del tutto diverso ed assai appagante, per cui direi che dovremmo valutare anche un intervento conservativo.

Interviene **Nuccio Muci:**

Sì certo, la scelta in quest'ambito è nostra, la cosa migliore è accertarci delle condizioni attuali degli alberi e, se fattibile, ripristinare l'aspetto originale di via Leuca, quello di un viale alberato fiorito nel periodo estivo.

Per cui intanto direi che possiamo votare per la destinazione delle somme per le alberature stradali, tra cui quelle via Leuca, per poi fare i necessari approfondimenti tecnici, partendo dal privilegiare una sistemazione conservativa dell'esistente, per quanto possibile.

La Commissione delibera all'unanimità di destinare le somme non spese a disposizione della Commissione per il 2025, in aggiunta a quelle già destinate a questo scopo nel 2024, per la riqualificazione dei filari arborei stradali, a partire da quelli presenti su via Leuca.

La Commissione ritiene pertanto conclusa la discussione del secondo punto all'ordine del giorno.

N°	Argomento	Relatore
3	● Incendi e abbandono rifiuti - sorveglianza aerea	Walter Tramacere

Introduce **Walter Tramacere**:

Come sapete dalla mia proposta, l'idea è quella di utilizzare queste risorse tecnologiche, i droni che vengono oramai ampiamente utilizzati in tantissime casistiche tra loro diverse, per fare riprese aeree per la sorveglianza del territorio, visti i limiti della termocamera che ormai ben conosciamo.

La cosa migliore sarebbe poi quella di riuscire a coinvolgere anche i comuni vicini, dato che le emissioni dovute ai roghi, come ben sappiamo, non conoscono i confini amministrativi ma producono i loro effetti su territori alquanto vasti.

Interviene **Nuccio Muci**:

A questo proposito vorrei sottoporvi i risultati dell'indagine sull'uso dei droni per questo tipo di sorveglianza.

Abbiamo sottoposto come Comune di Leverano alle più importanti ditte a livello nazionale che si occupano di questo servizio (<https://www.sicuritalia.it/> - www.ispezionicondrone.it - <https://www.pegasosecurity.it/> - www.overfly.me) una richiesta di preventivo, che allegheremo a questo verbale, per voli di sorveglianza da svolgersi in periodo notturno con droni attrezzati con termocamera, con la restituzione di immagini e coordinate del punto di innesco in caso di rilevamento di un evento.

Delle quattro ditte contattate, solo una ha risposto, specificando però nella risposta le ragioni che rendono di difficile attuazione un servizio così pensato; la mancanza totale di risposta dalle altre ditte suggerisce che la questione sia percepita in modo analogo presso tutte le altre, considerando come di solito una richiesta da parte di un ente pubblico venga accolta con favore dal mondo imprenditoriale.

Direi quindi di procedere con la lettura della risposta, che poi allegheremo al verbale della

riunione.

Si procede con la lettura della [risposta](#) da parte della ditta Sicuritalia.

Interviene **Rocco Giuseppe Cirfeda**:

Rispetto a quelle che sono le mie competenze come operatore di droni, posso dire che quanto riportato dalla ditta che ha risposto è certamente vero, trattandosi di obblighi di legge (in riferimento alla vicinanza tra il drone e l'operatore n.d.c.).

Attualmente la tecnologia in ogni caso permette di coprire con un sensore un raggio di un chilometro, fino a 1,5 km, considerando la distanza massima che un drone può avere rispetto all'operatore, rispettando il requisito del contatto visivo diretto, un singolo punto di controllo potrebbe arrivare a coprire dai cinque ai sette chilometri quadrati (l'estensione del territorio di Leverano è di 50 km²); escludendo la parte urbanizzata del territorio e quella già coperta dalla termocamera fissa, potrebbero quindi bastare 3-4 stazioni per coprire la parte di territorio in cui è più probabile avvengano roghi di materiali sintetici.

Interviene **Valentino Traversa**:

Dal punto di vista del Comune, quello che serve è avere una stima della fattibilità economica.

Per rendere le cose più facili, considerando anche che un aspetto molto importante è la deterrenza indiretta dei comportamenti illegali, ossia la tendenza a non metterli in atto laddove vi sia il rischio di essere scoperti, anche nel caso la sorveglianza non sia continua ma intermittente, occorre sapere quale sia il costo di un servizio di questo tipo (sorveglianza con droni equipaggiati con telecamera all'infrarosso nelle ore notturne) per un'ora.

Poi, dopo aver ottenuto questo dato, potremo stabilire per quante ore a notte e per quante notti al mese richiedere il servizio, concentrandoci nei periodi più "caldi", quelli in cui avvertiamo più spesso l'odore di combustioni sospette.

Dal mio punto di vista, come già detto, l'obiettivo non è l'intervento immediato, che richiederebbe poi ulteriori accordi con ditte che offrono il servizio di pronto intervento, stante la non disponibilità in ore notturne del personale della Polizia Locale, ma l'individuazione dei punti in cui sono stati riscontrati i roghi e la notifica successiva ai proprietari, che in tal modo si renderebbero indiscutibilmente conto del controllo sul territorio e, a prescindere da eventuali successivi interventi sanzionatori o procedimenti penali, sarebbero già così fortemente dissuasi dal mettere in atto comportamenti illeciti.

Riprende **Rocco Giuseppe Cirfeda**:

In proposito io posso contattare delle aziende con cui collaboro, per avere un preventivo di questo tipo.

Interviene **Marcello Rolli**:

Anche in questo caso, la presenza della termocamera fissa è comunque utile e certamente da valorizzare, il problema principale è quello legato all'interfaccia umana, ossia a chi visiona le segnalazioni di eventi che la termocamera trasmette in automatico.

Interviene **Nuccio Muci**:

Per quanto riguarda la termocamera, quello che abbiamo riscontrato è certamente come l'agenzia di sorveglianza sia poco efficace, da cui la scarsità di risultati operativi; a questo proposito a mio avviso sarebbe il caso di organizzare un incontro con i fornitori del servizio alla presenza della Commissione.

La Commissione delibera di riprendere la discussione quando il preventivo del servizio con droni si renderà disponibile e, eventualmente, riprendere la discussione anche con la presenza degli affidatari del servizio di sorveglianza tramite termocamera fissa.

La Commissione ritiene pertanto conclusa la discussione del terzo punto all'ordine del giorno.

N°	Argomento	Relatore
4	● Correttivi impermeabilizzazione canale Patula Cupa	Osservatrice RZ

Introduce **Macrina Draetta**:

Si tratta di una problematica di cui abbiamo già avuto modo di discutere nel gruppo della Commissione, per cui non aggiungo altro a quanto già detto e scritto in precedenza, se non dell'importanza di ripristinare la vegetazione originaria nella sua ricchezza di specie tipiche dei corsi d'acqua, capaci di ospitare e dare rifugio a tanti animali che costituiscono davvero la ricchezza e l'unicità del Parco.

Interviene **Filomena My:**

Come Legambiente abbiamo protocollato una [proposta di intervento](#), per mitigare gli impatti che tutti abbiamo potuto constatare, in modo da salvaguardare la fauna minore.

Si tratta in ogni caso di un accadimento serio, considerato come occorra sempre tenere presente che le valenze naturalistiche del Parco dovrebbero sempre essere valutate in modo preliminare e prioritario, prima di progettare ed eseguire qualsiasi intervento rilevante come quello posto in essere.

Interviene **Assunta Zecca:**

Rispetto all'intervento realizzato, io ho monitorato costantemente sin dall'inizio la situazione, ma non ho pubblicato subito le foto sul gruppo.

Interviene **Paolo Paladini:**

Volevo sottolineare come proprio la Commissione Ambiente dovrebbe essere il luogo designato dove discutere interventi di questo tipo, avendo cura di presentarli in una fase molto precoce della progettazione, in modo da poter tener conto delle indicazioni e degli avvertimenti che possano emergere in questa sede ed arrivare così a progetti che siano adeguati a tutelare tutte le diverse esigenze di chi frequenta il Parco, così come a salvaguardare il diritto ad esistere dei suoi abitanti selvatici.

Riprende **Assunta Zecca:**

Vorrei in questo senso fare una proposta, quella di fare una passeggiata una volta al mese, con tutta la Commissione, per verificare lo stato del Parco, la sua gestione e riscontrare e correggere ogni possibile problematica prima che possa divenire un danno permanente.

Interviene **Nuccio Muci:**

E sì, come già detto, in questo caso ci è sfuggita la tempistica giusta per il coinvolgimento della Commissione, coinvolgimento che sarebbe stato indubbiamente utile ed importante nella fase di valutazione preliminare del progetto e nell'individuare insieme quelle alternative più adatte a ottenere i risultati cercati, di facilitazione della manutenzione del canale e mantenimento della capacità di deflusso delle acque, salvaguardando però al contempo la naturalità del Parco.

Interviene **Marcello Rolli**:

Volevo sottolineare come gli amministratori abbiano comunque il dovere di conoscere i progetti, nel momento in cui ci sono degli interventi da realizzare, per questo è opportuno sedersi insieme all'Arch. Costantino e chiedere di visionare le tavole.

Per quanto riguarda il Parco, come sempre dobbiamo considerare la coesistenza di esigenze diverse tra loro, talora anche contrastanti, per questo occorre insistere con la comunicazione e la sensibilizzazione della cittadinanza, affinché si diffonda la conoscenza delle tematiche naturalistiche.

Il Parco, per le sue peculiarità, ha bisogno di essere curato e sorvegliato, quindi vedo in modo positivo la proposta di fare sopralluoghi condivisi, così come il coinvolgere specifiche professionalità, come i biologi, per consulenze tecniche su progetti specifici.

È questo il senso, d'altronde, di aver installato un percorso didattico con tabelle esplicative, così come l'aver ideato un centro del Parco in cui il servizio di ristoro è attività collaterale, non principale.

Interviene **Filomena My**:

Intervengo però per sottolineare che, rispetto al centro visite, il suo valore viene decisamente a ridursi se permettiamo l'installazione di tavolini nell'area che dovrebbe essere dedicata alle attività di sensibilizzazione e conoscenza del Parco.

Riprende **Marcello Rolli**:

Il Parco ha certamente delle forti connotazioni naturalistiche ed il gestore dovrà dimostrare di conoscere le aree che lo compongono per proporre attività, anche in collaborazione con altri soggetti, che siano adeguate a diffondere la conoscenza della biodiversità e sensibilizzare i cittadini nella sua tutela.

Certamente occorre identificare i potenziali conflitti nella gestione e stilare un protocollo che definisca tutte le principali attività, come taglio dell'erba, irrigazione, nonché attività ed usi consentiti e vietati a seconda delle diverse zone del Parco.

Interviene **Paolo Paladini**:

Per quanto riguarda la redazione di un protocollo di gestione ritengo sia importante che comprenda anche un regolamento per la gestione condivisa di specifiche aree del Parco, intese come beni comuni.

La Commissione, sentiti gli interventi, delibera all'unanimità di appoggiare la proposta presentata da Legambiente di Leverano e della Terra d'Arneo, inerente un intervento di mitigazione delle criticità conseguenti all'intervento di modifica della sezione e del rivestimento di fondo e pareti del canale di Patula Cupa.

La Commissione auspica inoltre futuri approfondimenti che possano portare alla redazione di un piano di gestione del Parco di Patula Cupa, che tenga conto delle importanti valenze naturalistiche dell'area.

La Commissione ritiene pertanto conclusa la discussione del quarto punto all'ordine del giorno.

N°	Argomento	Relatore
5	• Informazioni e osservazioni, stato dell'arte bonifica zona "Pampi"	Circolo Tandem

Introduce **Angela Durante**

Per quanto riguarda il punto all'ordine del giorno che riguarda l'ex discarica Pampi, volevo far presente l'esistenza dell'iniziativa "Mosaico Verde", promossa da AzzerOCO2 insieme con Legambiente, per la riforestazione di aree aperte di proprietà dei comuni con finanziamenti totalmente a carico di imprese private, che garantiscono anche la manutenzione nei primi due anni dopo l'impianto.

L'unica necessità è quella di un lotto libero di almeno 7.000 m² per l'impianto, pertanto vorremmo sapere quali siano al momento le idee di uso dell'area Pampi.

Come Associazione, pensavamo inoltre di proporre la realizzazione di una pista ciclabile che renda facile arrivare al nuovo parco in modo sostenibile e salutare.

Interviene **Valentino Traversa**:

L'area Pampi prevede in realtà un robusto intervento di impianto di specie vegetali, in particolare al di là degli alberi di una certa dimensione, che sono 113 e che abbiamo scelto di distribuire prevalentemente intorno ai percorsi, si prevede l'ulteriore impianto di 935 arbusti, il tutto su un'area libera di circa un ettaro, mentre le restanti zone dell'area Pampi sono o destinate all'evoluzione naturale come zona umida, oppure lasciate libere con l'intento di farne un'area destinata al tiro con l'arco, disciplina sportiva di cui abbiamo diverse associazioni a Leverano e che spesso lamenta la mancanza locale di aree

d'allenamento idonee.

Per cui, stante le previsioni da progetto, non possiamo considerare l'area come disponibile per ulteriori impianti; tra l'altro la densità d'impianto prevista è analoga a quella media prevista da Mosaico Verde, ossia circa 1.000 piante per ettaro.

Interviene **Assunta Zecca**:

Sarebbe interessante produrre un progetto fotografico che racconti tutte le trasformazioni dell'area, dallo stato iniziale allo stato attuale.

Interviene **Marcello Rolli**:

Condivido la proposta di Assunta, dobbiamo cercare di capire chi possa avere delle foto dello stato iniziale.

Per quanto riguarda i percorsi ciclopeditoni, non dobbiamo dimenticare che l'area Pampi si trova quasi al termine di un grande percorso di questo tipo che costeggerà il canale di guardia di nuova realizzazione da parte dell'Autorità di Bacino, volto a prevenire gli episodi di allagamento a Leverano.

Si tratta di un intervento che abbiamo richiesto in modo specifico per il suo valore paesaggistico e turistico per il territorio e che comprenderà, accanto alla pista ciclopeditona, un filare alberato ed una staccionata di delimitazione verso il canale; quest'ultimo verrà interamente realizzato senza opere in calcestruzzo, ma solo con rivestimento di erba naturale appositamente seminata.

Riprende **Angela Durante**:

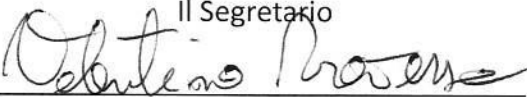
Rispetto all'area Pampi, un'altra proposta che volevamo fare è quella di utilizzare i percorsi interni, attrezzandoli con segnali, semafori ed indicazioni per farne una pista di apprendimento dell'educazione stradale per i bambini.

La Commissione prende atto delle nuove informazioni sullo stato di avanzamento dei lavori nell'area Pampi, auspicando che, una volta concluso il progetto, sia possibile utilizzare l'area per attività sportive ed educative ad alta valenza ambientale, includendo il nuovo parco in un più vasto percorso di fruizione ciclo-pedonale che si ricollegli con i tratti la cui realizzazione è già prevista in altri interventi.

La Commissione ritiene pertanto conclusa la discussione del quinto ed ultimo punto all'ordine del giorno.

Terminato l'esame dei punti all'ordine del giorno, alle ore 20:30 il Vice Presidente, Marco Zecca, dichiara conseguentemente conclusa la seduta.

Leverano, 15 settembre 2025

Il Segretario


Il Presidente


ALLEGATI

- Proposte presentate in discussione -

- Riqualificazione alberature via Leuca, presentata il 24/04/2025 da Legambiente Leverano;
- Verifica applicazione CAM eventi manifestazione Leverano in fiore, presentata il 03/06/2025 da Filomena My
- Incendi e abbandono rifiuti - sorveglianza aerea, presentata il 07/07/2025 da Walter Tramacere
- Correttivi impermeabilizzazione canale Patula Cupa, presentata il 05/08/2025 da Osservatrice RZ
- Informazioni e osservazioni, stato dell'arte bonifica zona "Pampi", presentata il 20/08/2025 da Circolo Tandem;

- Altri documenti presentati nella riunione -

- Richiesta di informazioni per droni
- Risposta della ditta Sicuritalia
- Proposta di interventi di mitigazioni per criticità inerenti il canale di Patula Cupa

Terminato l'esame dei punti all'ordine del giorno, alle ore 20:30 il Vice Presidente, Marco Zecca, dichiara conseguentemente conclusa la seduta.

Leverano, 15 settembre 2025

Il Segretario

Il Presidente

ALLEGATI

- Proposte presentate in discussione -

- [Riqualificazione alberature via Leuca](#), presentata il 24/04/2025 da Legambiente Leverano;
- [Verifica applicazione CAM eventi manifestazione Leverano in fiore](#), presentata il 03/06/2025 da Filomena My
- [Incendi e abbandono rifiuti - sorveglianza aerea](#), presentata il 07/07/2025 da Walter Tramacere
- [Correttivi impermeabilizzazione canale Patula Cupa](#), presentata il 05/08/2025 da Osservatrice RZ
- [Informazioni e osservazioni, stato dell'arte bonifica zona "Pampi"](#), presentata il 20/08/2025 da Circolo Tandem;

- Altri documenti presentati nella riunione -

- [Richiesta di informazioni per droni](#)
- [Risposta della ditta Sicuritalia](#)
- [Proposta di interventi di mitigazioni per criticità inerenti il canale di Patula Cupa](#)